

Stasera un thriller da Chase, ma è già pronta la fiction di primavera

Raidue, strategie in giallo

Si intitola Cambiamento d'aria il thriller che Raidue oppone stasera all'ultimo Twin Peaks. È diretto da Gian Pietro Calasso e tratto da un giallo di James Hadley Chase. Contro il mistero di David Lynch, la storia della trasformazione di un uomo, trasferita a Napoli e interpretata da un modello. Il mistero c'è anche qui, perché nel passaggio dal libro al piccolo schermo c'è scappato il morto: la suspense.

ROBERTA CHITI

ROMA. Nella gara con Twin Peaks Raidue ha da tempo gettato la spugna. La riconferma, eccola stasera: contro l'ultima puntata del serial che (nonostante in America sia già stato ritirato dalla tv causa calo d'ascolto) continua a tenere incollati allo schermo Fininvest i suoi bravi sette milioni e 800mila spettatori, Raidue propone oggi e domani, alle 20.30, Cambiamento d'aria. Il che ha tutta l'aria di un gioco al ribasso. Vediamo perché: Cambiamento d'aria è il secondo capitolo di una serie di quattro film per Raidue (gli altri due andranno in onda entro l'anno), tutti diretti dal medesimo regista, Gian Pietro Calasso. L'obiettivo da attendere, primo film tv del ciclo, andato in onda a gennaio, ha realizzato fra i tre e i quattro milioni e mezzo di telespettatori: livello non eccelso per la fiction televisiva.

ca, maestro sconosciuto dagli amanti del thriller. Le sue storie violente sono tutte ambientate negli Stati Uniti. Ma Stati Uniti molto particolari - spiega Gian Pietro Calasso che firma anche la sceneggiatura - quasi un paese mitologico senza particolari riconoscibili. Per questo, trasferendo l'azione a Napoli, come ho fatto io con Cambiamento d'aria, lo spirito del racconto non ne è uscito trasfigurato. Due puntate, a 800 milioni l'ora (coproduzione Raidue-Beta Film), per raccontare la trasformazione di un uomo: Lori Sanjust, prima esperto di diamanti, poi vedovo precoce, poi assistente sociale e infine assassino. Lo accompagnano, nel suo «cambiamento d'aria», gioiellieri miliardari, poliziotti tutti d'un pezzo e ragazzi dei bassifondi. Peccato che l'effetto thriller vada quasi sempre a vuoto: la suspense viene bilanciata da colpi di scena superannunciati e da dialoghi che sembrano l'imitazione del

linguaggio da «dun». Nella parte del protagonista troverete una faccia nuova, quella di Alvaro Mosca, un modello alla sua prima esperienza televisiva. Accanto a lui, nella parte di Cona, donna «dall'animaletta sensuale» (testuali parole del narratore fuori campo), una rossa Marina Suma, costretta a recitare in un napoletano da macchietta. Insomma, Raidue prosegue con la fiction. «Lo spettatore vuole puntualità e riconoscibilità - ha detto il direttore di Raidue, Giampaolo Sodano -. Con Twin Peaks m'è andata decisamente male: parli con il regista David Lynch, telefonai a Los Angeles e mi dissero che la Fininvest aveva già comprato il serial. Ma io continuo a credere in una fiction basata sul giallo». A questo proposito, Raidue ha già pronto il piano dei mesi a venire: vedrete ancora film da due puntate, il mercoledì e il giovedì per le prossime settimane (Operazione Walker nella settimana

di Sanremo, poi Solo di Sandro Bolchi e infine Cassidy). Dalla fine del prossimo mese, poi, film diversi il giovedì e il venerdì. Ogni giovedì sera aspettate un megalitro all'italiana: il 28 marzo parte i ragazzi del muretto, quattordici puntate realizzate secondo la logica produttiva che è la mia ideale all'americana», dice Sodano. Il che significa, più registi dietro la macchina da presa, un «pool» di sceneggiatori, un'unica storia ripetuta più volte. Non basta la serata di giovedì verrà completata da un ciclo di film «destinati ai giovani» e intitolato i ragazzi del muretto vanno al cinema. Che in altre parole vuol dire Porky's e Celeniano vari. Il mercoledì invece, sempre da fine marzo (e partite di calcio permettendo), sarà invece riservato a Poker di con, quattro storie tratte dai romanzi di Barbara Cartland. Il primo episodio racconterà la stravagante giocata di un padre in una sfortunata partita di poker su sua figlia.



Antonella Ponziani, nei cast di «Cambiamento d'aria», su Raidue

Legge Mammì, le piccole tv affilano le armi

Si precisa sempre più la strategia delle tv locali che aderiscono all'associazione Terzo Polo: crescere dal punto di vista imprenditoriale, darsi una netta fisionomia di editori ed operare in sintonia con gli enti locali, in particolare le Regioni. Al convegno di Abano, al quale seguiranno altri due incontri a Perugia e a Napoli, si sono incontrati imprenditori e amministratori regionali.

DALLA NOSTRA INVIATA ELIONORA MARTELLI

ABANO. Dalla Liguria al Friuli, erano circa una quarantina le tv locali del nord Italia riunite la settimana scorsa ad Abano nel primo dei tre convegni indetti dall'associazione delle tv locali «Terzo Polo» (il prossimo si terrà a Perugia, il 26 febbraio, il terzo a Napoli l'11 marzo, con l'annunciata presenza di De Mita). Programma-manifesto delle tv partecipanti: consolidarsi come imprese e acquistare lo status, a tutti gli effetti, di editori. E ancora: radicarsi nel territorio per svolgere a pieno la funzio-

ne, che è loro propria, di comunicare e informare a livello locale. Insomma, le «piccole tv» vogliono crescere: un obiettivo, questo, che «Terzo Polo» intende portare avanti in stretto rapporto con gli enti locali, a partire dalle Regioni, alle quali la nuova legge sulla regolamentazione del sistema radiotelevisivo ha aperto qualche spiraglio (anche se messo in discussione ad ogni più sospinto dello stesso ministro Mammì). A pochi giorni dalla data di scadenza per la presentazione

del piano di concessione delle frequenze, che dovrebbe tener conto anche del parere espresso dalle Regioni, a discutere di «Quali certezze per le tv locali?», ad Abano c'erano non solo imprenditori, quindi, ma anche un cospicuo numero di rappresentanti della Regione veneta, che hanno fatto un bilancio critico dell'attività svolta negli anni passati: manca agli amministratori - hanno detto in sostanza - la coscienza del «locale» come una reale ricchezza da incrementare. Ma, «diventando adulti», con i diritti aumentano anche i doveri. Primo fra tutti quello di dare pieno riconoscimento alle diverse professionalità che operano nelle piccole imprese televisive: ai giornalisti che non è mai stato possibile scrivere all'albo, ma anche a tutti gli altri operatori e tecnici specializzati, che tanta parte hanno nella confezione del prodotto in tv. Un impegno che «Terzo Polo» intende prendersi, «perché - ha detto il presidente dell'associazione Mastran-

drea - si proceda per gradi. Stesso discorso per i diritti della Siae, pagare sì, ma il giusto, tenendo conto dell'utenza e del bilancio dell'impresa. Per quanto riguarda la pubblicità e la vendita diretta di prodotti al pubblico, - ha detto Sergio Rogna, di «Terzo Polo» - ben venga anche qui una regolamentazione. Le «star tv», come del resto anche la pubblicità, non dovranno superare un certo limite orario (fra le due e le tre ore giornaliere), pena lo smarrimento del carattere di editore dell'emittente. Ad un convegno segnato da una diffusa «presa di coscienza degli imprenditori della loro capacità comunicativa», non poteva mancare, infine, l'Auditel, il distintivo di una raggiunta e quantificabile imprenditorialità. La disponibilità della maggiore società di rilevazione dell'ascolto ad intervenire anche su realtà locali c'è. Ora si tratta di muoversi nella direzione giusta, il prossimo piano delle frequenze permettendo.

NOVITÀ

Un professore di nome Montesano

Lasciate i panni del sacerdote protagonista de Un caso di coscienza, lo sceneggiato di Raidue in onda nei giorni passati, Enrico Montesano è già pronto ad indossare quelli di uno scanzonato professore di storia. A partire dalla fine di marzo, il popolare attore condurrà ogni venerdì alle 20.30 su Telemondo lezioni di storia romana, un «itinerario comico» per scoprire i lati oscuri della storia dei nostri padri. Saranno venti telefilm di mezz'ora, nei quali Montesano riproporrà in chiave inedita alcuni dei suoi personaggi tipici. Ma attenzione, la comicità sarà unicamente al servizio di una rigorosa ricostruzione storica.

NOVITÀ

Su Canale 5 Twin Peaks all'italiana

La provincia italiana si veste di «giallo». Dopo i Segreti di Twin Peaks che hanno fatto crescere la febbre per gli inghi, gli odi e le gelose celate dal perbenismo, ecco I delitti irrisolti, un nuovo programma di Giorgio Medda in onda su Canale 5 ogni mercoledì alle 22.45 a partire dal 27 prossimo. Si tratta di una serie di ricostruzioni filmate su omicidi «misteriosi» compiuti nella provincia italiana, che hanno destato la curiosità dell'opinione pubblica. Dopo la descrizione del delitto e la presentazione di tutti i personaggi coinvolti, il programma darà la parola ai protagonisti della vicenda, presenti in studio. Il primo caso sarà quello di Carlo Mazza, un ricco commerciante di Parma trovato morto nella sua macchina.

24 ORE GUIDA RADIO & TV

IL CIRCOLO DELLE 12 (Raitre, 12). Ve lo ricordate Alberto Manzi, il maestro dell'aria tranquilla e un po' demodé già allora, negli anni '60, quando insegnava in bianco e nero attraverso la tv? Non è mai troppo tardi per tornare sugli schermi. Lo vedremo per tutta la settimana, come ospite del rotocalco mattutino del Dipartimento scuola educazione. CARO DIOGENE (Raidue, 13.15). In Italia c'è un'apparecchiatura per l'ac ogni 163mila persone, a Napoli una ogni 500mila. Eppure la Tomografia assiale computerizzata è un esame diagnostico ormai quasi indispensabile. L'inchiesta di oggi, realizzata da Gianni Raccanelli, visita gli ospedali italiani alla ricerca della Tacc perduta. IL MONDO DI QUARK (Rauno, 14). Fino a qualche tempo fa erano considerati animali mitici. Ora sappiamo invece che i cani selvatici indiani sono soltanto molto rari. Il documentario di oggi, girato in una foresta dell'India meridionale, ci mostra come vivono questi animali dallo spiccato senso di appartenenza ai gruppi. HANNA E BARBERA BAZAR (Raiuno, 16.30). Consueto appuntamento con l'inserito di Big sui cartoni animati, condotto da Antonella Monetti e Marco Beretta che si aggirano nella caverna di Fred e Wilma o nell'iperspazio dei «Promipops». ORA LOCALE (Tmc, 19.15). Cambio della guardia tra i conduttori del talk-show pomeridiano: da oggi ad animare il salotto di Telemondo saranno Della Scala e il magistrato Margherita Gerunda. Come di consueto ci sarà un ospite che con la sua storia offrirà spunto ai dibattiti, che oggi sarà rivolto al tema sia guerra e le donne. Ne parlerà Gabriella Di Stefano, tenente capo delle Crocette rosine volontarie. I SEGRETI DI TWIN PEAKS (Canale 5, 20.30). Finisce qui (con un episodio che dura due ore) la prima puntata di puntate del serial di David Lynch. Ma dell'assassino di Laura Palmer nemmeno l'ombra. Di lui rimane soltanto l'immagine che la madre di Laura ci ha dato nei suoi incubi. Intanto la conturbante Audrey ha trovato lavoro all'One-Eyed Jacks, il locale oltre confine dove molti abitanti di Twin Peaks vanno a divertirsi, compreso suo padre. Ancora sorprese ma per saperne di più dovremo aspettare la seconda serie dello sceneggiato. MI MANDA LUBRANO (Raitre, 20.30). Antonio Lubrano continua ad esplorare il variegato e fantasioso mondo delle truffe, sia quelle intenzionate da singoli cittadini che quelle operate dalle strutture pubbliche. Oggi si parla di furti d'auto, di parafurti radioattivi e nella rubrica «Guerra che fare», dei problemi quotidiani legati al perdurare della guerra nel Golfo. CARTOLINA ILLUSTRATA (Raitre, 22.40). L'onorevole Ciriaco De Mita è l'ospite di Andrea Barbato. Con lui affronteremo i temi più attuali della politica interna e internazionale. Insieme ad due intervengono in studio anche il direttore de La Stampa, Paolo Mieli, e il vicedirettore de La Repubblica, Giampaolo Pansa. SPECIALI NATIONAL GEOGRAPHIC (Retequattro, 22.50). Lea Massari introduce il documentario di oggi dedicato agli squali. Il filmato, realizzato nell'oceano Pacifico, ci mostra alcuni pescicani addormentati e l'attacco di uno squalo di grandi dimensioni alla gabbia dell'operatore subacqueo. DENTRO LA STORIA (Radiodue, 20.02). Anche se non ce la possono mostrare, la moda affascina Mario Francini e Raffaele Ubaldi che, così, ce la raccontano. Quarant'anni della sua storia rievocati partendo dalla prima sfilata dell'alta moda italiana, organizzata a Firenze all'inizio del 1951 per un gruppo di compratori americani. (Stefania Scateni)

Table with TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and Scegli il tuo film. Columns include channel logos, program titles, times, and brief descriptions.